



Fiscal News

La circolare di aggiornamento professionale

Conto Energia Termico

A partire dal 2013 è entrato in vigore il “Conto Energia Termico”

Categoria: Agevolazioni
Sottocategoria: Varie

Il GSE (Gestore dei servizi energetici) fornisce le regole applicative del Conto Termico, con le quali vengono disciplinate le modalità di accesso agli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e gli interventi di piccole dimensioni volti all'incremento dell'efficienza energetica. Il **Conto Termico** incentiva la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e i piccoli interventi di efficienza energetica.

L'incentivo, che non è cumulabile con altri bonus fiscali, copre il 40% dell'investimento ed è spalmato in un periodo compreso tra i 2 (per stufe, termocamini, o caldaie fino a 35 kW) e i 5 anni (per caldaie sopra i 35 kW).

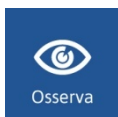
I tetti massimi sono differenziati in base al tipo di intervento, alla potenza dell'impianto e alla zona climatica in cui il lavoro è realizzato.

Premessa

Con la pubblicazione del D.M. 28.12.12, il c.d. decreto “**Conto Termico**”, si dà attuazione al regime di sostegno introdotto dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Il soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione del sistema, compresa l'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari è il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A).

Gli interventi incentivabili si riferiscono:

- all'**efficientamento dell'involucro di edifici esistenti** (coibentazione pareti e coperture, sostituzione serramenti e installazione



Miglioramento della prestazioni energetiche degli edifici

L'accesso per gli enti pubblici

schermature solari);

- alla **sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale** con impianti a più alta efficienza (caldaie a condensazione);
- alla sostituzione o, in alcuni casi, alla nuova installazione di impianti alimentati a **fonti rinnovabili** (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa, impianti solari termici anche abbinati a tecnologia solar cooling per la produzione di freddo).

Il decreto introduce anche incentivi specifici per la **Diagnosi Energetica** e la **Certificazione Energetica**, se abbinate, a certe condizioni, agli interventi sopra citati.

Le norme hanno stabilito che il contributo può essere comunque riconosciuto anche per i lavori completati tra il 3 gennaio 2013 e l'attivazione del "Portatermico", **attraverso cui gli utenti potevano già scaricare i moduli per la domanda.**

L'incentivo previsto dal D.M. 28 dicembre 2012 è rivolto sia ai privati sia alle pubbliche amministrazioni e riguarda due categorie di lavori:

- azioni per migliorare l'efficienza energetica di edifici esistenti (come l'isolamento delle pareti o la sostituzione di infissi), ambito riservato solo alle Pa;
- azioni aperte **anche ai privati**, per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili o da sistemi ad alta efficienza. In entrambi i casi, è possibile avvalersi di una Esco (Energy service company).

Possano accedere agli incentivi le seguenti due categorie di interventi:

- interventi di incremento dell'efficienza energetica;
- interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza.

La presentazione della domanda

Per presentare domanda ci sono **tre strade**, descritte dall'articolo 7 del decreto:

- l'accesso diretto;
- la prenotazione degli incentivi;
- l'iscrizione ai Registri.

Accesso diretto

Il **soggetto responsabile** presenta richiesta al GSE attraverso la compilazione della "scheda-domanda" **su un portale internet dedicato che viene predisposto dal GSE**, dalla fine dei lavori e seguendo le istruzioni che saranno specificate nelle Regole Applicative del GSE.

Attraverso la **scheda-domanda** il soggetto responsabile fornisce informazioni sulle caratteristiche specifiche dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo e

sull'immobile su cui è realizzato, predisponendo adeguata documentazione comprovante le dichiarazioni rilasciate.

Questa documentazione potrà essere richiesta dal GSE in formato cartaceo o elettronico contestualmente alla presentazione della scheda-domanda o, successivamente, per i previsti controlli.

Prenotazione

Il soggetto responsabile può presentare al GSE, in alternativa all'accesso diretto, una **scheda-domanda a preventivo**, resa disponibile sempre dal GSE.

In questo caso, il soggetto responsabile richiede l'accesso agli incentivi **prima della realizzazione dell'intervento**, ma successivamente alla definizione del contratto di **rendimento energetico** stipulato con la ESCO o della convenzione con la CONSIP, oppure con la centrale di acquisiti regionale a cui si è rivolto per l'affidamento del servizio energia per l'esecuzione degli interventi.

Affinché il GSE proceda a impegnare a favore del soggetto responsabile gli incentivi spettanti, quest'ultimo deve presentare, **entro 60 giorni** dalla data di accettazione della prenotazione dell'intervento, **una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la data di avvio dei lavori**.

Entro 12 mesi dalla data di accettazione della prenotazione dell'intervento previsto, comunicata dal GSE, il soggetto responsabile dovrà, inoltre, presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante **la conclusione dei lavori di realizzazione dell'intervento previsto**, pena la decadenza dal diritto di prenotazione dell'incentivo.

I soggetti privati possono accedere agli incentivi solo attraverso l'accesso diretto.

Il soggetto responsabile dovrà presentare richiesta al GSE compilando la **scheda-domanda** sul portale internet dedicato, **entro 60 gg. dalla fine dei lavori** e secondo le istruzioni che saranno specificate nelle Regole Applicative del GSE.

Attraverso la **scheda-domanda**, il soggetto responsabile fornisce informazioni sull'intervento e sull'immobile su cui l'intervento è realizzato, predisponendo adeguata documentazione comprovante le dichiarazioni rilasciate.

Questa documentazione potrà essere richiesta dal GSE in formato cartaceo o elettronico contestualmente alla presentazione della scheda-domanda o, successivamente, per i previsti controlli.

Accesso per i
privati

Con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, per gli interventi di **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti **con** impianti di climatizzazione invernale dotati di **pompa di calore** o **generatori di calore** alimentati a **biomasse** con potenza termica nominale complessiva **superiore a 500 kW e fino a 1 MW**, il Decreto prevede che il soggetto responsabile debba presentare al GSE una richiesta di iscrizione ad appositi **registri informatici**.

La pubblicazione del bando

Il GSE pubblica il bando relativo alla procedura di iscrizione ai registri, dando evidenza dei relativi contingenti disponibili, 30 giorni prima della data di avvio del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ai registri, che è fissato in 60 giorni.

A seguito dell'iscrizione a registro, il GSE forma le **graduatorie** degli **impianti iscritti**, secondo criteri di priorità stabiliti in base a:

- impianti che, pur avendo presentato domanda completa e idonea per l'accesso ai meccanismi incentivanti di cui al D.M. 28.12.12, siano risultati in posizione tale da non rientrare nel contingente previsto, per gli anni successivi al 2013;
- minor potenza degli impianti;
- anteriorità del titolo autorizzativo;
- precedenza della data della richiesta di iscrizione al registro.

Gli impianti inclusi nelle graduatorie **devono entrare in esercizio entro 12 mesi**, a partire dalla data della comunicazione di esito positivo della procedura. In caso contrario saranno applicate le sanzioni indicate dal Decreto.

Le graduatorie formate a seguito dell'iscrizione ai registri non sono soggette a scorrimento.

Le domande **devono essere corredate di una serie di documenti** come, ad esempio:

- la certificazione e la diagnosi energetica;
- le schede tecniche degli impianti fornite dal produttore che dimostrino l'osservanza dei requisiti di efficienza prescritti;
- le fatture e i relativi bonifici per le spese sostenute;
- l'ottenimento del relativo permesso se necessario e, nel caso in cui il soggetto responsabile sia una Esco, copia del contratto che prova l'avvenuto finanziamento da parte di terzi o copia del contratto di rendimento energetico nel quale sia possibile individuare le spese relative all'intervento.

**Le domande
per le
agevolazioni**

**Determinanti
tipologia
d'impianto e
ubicazione**

Ammontare dell'incentivo

Per quanto riguarda l'ammontare del singolo incentivo è opportuno fare i calcoli caso per caso, tenendo presente che, secondo il **Ministero dello Sviluppo**, il rimborso, erogato dal **GSE** tramite bonifico, dovrebbe attestarsi in media attorno **al 40% della cifra spesa**.

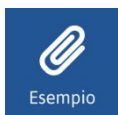
I tempi per l'erogazione oscillano **tra due e cinque anni**, a seconda che l'intervento consista nell'installazione di un impianto, o in lavori sulla struttura di un immobile.

Rispetto alle alternative per chi sceglie la strada di altri interventi "verdi", come per esempio le detrazioni fiscali al **50** o **55%**, il conto termico cerca di orientare il mercato dei consumatori a investire laddove serve di più.

Come già il **conto energia**, che è limitato al fotovoltaico, lo strumento cerca di premiare le soluzioni realmente produttive ed efficaci, modulando il sostegno economico a seconda della tipologia dell'intervento prescelto, della maggiore o minore efficienza in relazione alla zona climatica in cui ci si trova e persino, in certi casi, delle maggiori o minori emissioni di polveri in atmosfera.

Interventi nella PA

In questo caso, l'incentivo è calcolato in funzione della spesa sostenuta dal soggetto responsabile dell'intervento **fino a un massimo del 40%** dei costi ammissibili e dipende, in seconda battuta, dalla zona climatica in cui è inserito l'immobile.



Esempio

Considerando la sostituzione delle "chiusure trasparenti", compresi gli infissi, su una superficie di **circa 100 mq in un fabbricato pubblico**, in una zona climatica E (dove il massimo del contributo erogabile ammonta a 450 euro al mq).

A fronte di una spesa ipotetica di 40mila euro (cioè circa 400 euro al metro quadrato), l'incentivo erogato sarà di 16mila euro, in 5 rate annuali da 3.200.

Se l'investimento dovesse salire a 70mila euro (700 euro al mq), il contributo (considerato il tetto dei 450 euro al mq imposto dalla zona climatica) non salirà in proporzione, e si fermerà comunque a 5 rate da 3.600 euro cadauna.

Interventi per l'incremento dell'efficienza energetica

Intervento	Durata (anni)	Costo massimo ammissibile C_{max}	Valore massimo incentivo totale I_{max} (€)
Isolamento di superfici opache Tipo 1.A	5	80 - 250 €/m ² *	250.000
Sostituzione di chiusure trasparenti Tipo 1.B	5	zone climatiche A, B, C: 350 €/m ²	45.000
		zone climatiche D, E, F: 450 €/m ²	60.000
Sostituzione di generatori con apparecchi a condensazione Tipo 1.C	5	$P_n \leq 35$ kW: 160 €/kW	2.300
		$P_n > 35$ kW: 130 €/kW	26.000
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento Tipo 1.D	5	schermature: 150 €/m ²	20.000
		meccanismi di regolazione: 30 €/m ²	3.000

Interventi dei privati

Per quanto riguarda l'agevolazione fruibile anche dai privati, le variabili di cui tener conto **per definire il contributo sono molte di più**. Si va dalla tipologia di tecnologia impiegata. Entrano in gioco i coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta (**indicati nelle tabelle del decreto**) e la producibilità presunta di energia termica del sistema installato, in funzione della taglia e della zona climatica.

Infine, ma solo per i generatori di calore alimentati a biomassa, è necessario anche tenere conto dei **coefficienti di sostenibilità ambientale** (emissioni di polveri).

Di conseguenza, nel caso ad esempio di sostituzione di una stufa a legna con un sistema a pellet, con potenza nominale di 10 kW e un livello di emissioni in atmosfera a norma di legge, ma non tale da garantire un premio aggiuntivo, la quota effettiva di rimborso da conto termico sarà pari a due rate annuali da 524 euro nel caso di un'abitazione in zona climatica E, di 431 euro in una zona D, e di 339 euro in una zona C.

Un contributo maggiore, in pratica, laddove le condizioni ambientali diminuiscono il ritorno in efficienza.

Incentivi per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili o sistemi ad alta efficienza

Intervento	Taglia*	Durata (anni)	Valore massimo incentivo totale (€)	
			Zona C	Zona E
Pompa di calore elettrica acqua/acqua COP:5,1 Tipo 2.A **	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	3.404	5.261
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	39.794	61.500
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1000 \text{ kW}$	5	70.745	109.333
Pompa di calore a gas acqua/acqua GUE:1,56 Tipo 2.A **	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	2.986	4.615
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	34.903	53.942
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1000 \text{ kW}$	5	62.051	95.897
Caldaia a biomassa Tipo 2.B ***	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	3.465	5.355
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	55.000	85.000
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1000 \text{ kW}$	5	99.000	153.000
Stufa o termocamino Tipo 2.B ***	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	1.048	1.619
Collettori solari termici Tipo 2.C	$SL \leq 50 \text{ m}^2$	2	piani: 17.000 a concentrazione: 22.100	
	$50 \text{ m}^2 < SL \leq 1000 \text{ m}^2$	5	piani: 275.000 a concentrazione: 360.000	
Collettori solari abbinati a sistemi di solar cooling Tipo 2.C	$SL \leq 50 \text{ m}^2$	2	piani: 25.500 a concentrazione: 30.600	
	$50 \text{ m}^2 < SL \leq 1000 \text{ m}^2$	5	piani: 415.000 a concentrazione: 500.000	
Scaldacqua a pompa di calore Tipo 2.D	$Q \leq 150 \text{ litri}$	1	400	
	$Q > 150 \text{ litri}$	2	700	

Accesso al conto termico

Le fasi per la domanda agli incentivi del conto termico

Tempi per la domanda	<ul style="list-style-type: none"> Le richieste di incentivo vanno presentate entro 60 giorni dalla data in cui sono stati effettuati o si sono conclusi i lavori. Il modulo deve essere compilato da chi ha sostenuto le spese per l'intervento;
La Modulistica	<p>Esistono tre tipologie di richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> la scheda domanda per l'accesso diretto; la scheda domanda a preventivo per la prenotazione degli incentivi; l'iscrizione nei registri, opzione questa prevista per chi intende installare impianti di produzione di energia rinnovabile di potenza compresa tra i 500 e i 1.000 kW.
Gli altri adempimenti	<ul style="list-style-type: none"> La pratica deve inoltre includere alcuni documenti: per esempio, <u>la certificazione e la diagnosi energetica</u>, <u>le schede tecniche degli impianti fornite dal produttore che dimostrino l'osservanza dei requisiti di efficienza prescritti</u>, <u>le fatture e i relativi bonifici per le spese</u>

Interventi incentivabili

	<p>sostenute, comprese quelle relative all'acquisto di biomasse per l'alimentazione degli impianti incentivati;</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutti i documenti devono essere conservati dall'utente per i cinque anni successivi al ricevimento dell'ultimo bonifico.
L'erogazione dei fondi	<ul style="list-style-type: none"> Il GSE è responsabile dell'erogazione diretta tramite bonifico bancario; Gli importi e la tempistica variano caso per caso, ma si possono stimare, secondo il Mise, importi fino al 40% delle spese, che saranno versati in un arco di tempo compreso tra un minimo di due anni e un massimo di cinque, a seconda della portata dei lavori; Se l'incentivo non supera i 600 euro in totale, il GSE può erogarlo anche in un'unica soluzione.

Interventi incentivabili

Incremento dell'efficienza energetica (Solo per la PA)	<ul style="list-style-type: none"> Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione; Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili.
Produzione di energia termica da rinnovabili (anche per il privati)	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore, con potenza termica nominale fino a 1.000 kW; Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore a biomassa, con potenza termica nominale fino a 1.000 kW; Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda fino a mille metri quadrati; Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Cumulabilità

L'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi **che non accedono ad altri incentivi statali**, a eccezione dei fondi di garanzia, dei fondi di rotazione e dei contributi in conto interesse.

Limitatamente agli edifici pubblici a uso pubblico, gli incentivi previsti dal D.M. 28.12.12, sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

- Riproduzione riservata -